



Parrocchia di S. Stefano in Pane

24 Settembre 2023

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Is 55,6-9

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 144

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

II Lettura

Fil 1,20-24.27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

"Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio?"

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
invochiamo Dio, nostro Padre, per camminare sempre per le sue vie e sempre guardare con i suoi occhi ogni fratello e sorella. Preghiamo insieme e diciamo:*

Donaci, Signore, la tua sapienza

1. Il Signore arricchisca di carismi e ministeri la sua Chiesa, ad ogni ora bisognosa di nuovi operai, *preghiamo*
Donaci, Signore, la tua sapienza



2. Uomini e donne siano disponibili alla chiamata del Signore, in qualunque ora della vita lo incontrino, *preghiamo*
Donaci, Signore, la tua sapienza

3. Tutti gli operai della vigna del Signore che è la Chiesa compiano con gioia il loro lavoro superando invidie, divisioni, gelosie, *preghiamo*
Donaci, Signore, la tua sapienza

4. La società di oggi si rinnovi vivendo una giustizia che faccia fiorire ovunque ed in ogni circostanza la dignità della persona umana, *preghiamo*
Donaci, Signore, la tua sapienza

Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito dell'amore ad aiutarci a vincere orgoglio e presunzione per seguire sulla via della croce il Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Gli ultimi saranno i primi,
e i primi, ultimi", dice il Signore.

L'ingiustizia di Dio

Gli operai della prima ora cominciano a mormorare. Gli operai della prima ora s'indignano per essere stati "fatti uguali" a chi non ha lavorato il loro stesso numero di ore. Amico lettore, secondo te il padrone (cioè Dio) è giusto? È giusto che i primi abbiano lavorato nove ore e ricevano come quelli che ne hanno lavorato una? Non ti fa rabbia? Non ti viene da dire: "Ma come!?"
È giusto il padrone? Sì ma non secondo la nostra giustizia. Dio ragiona diversamente. Dio non dà secondo i meriti, Dio ama. Dio non è giusto, Dio è sopra giusto e la sua giustizia si chiama misericordia. Il padrone non guarda a quanto hanno lavorato, a quanto avrebbero meritato, ma a quanto hanno bisogno. Dio non è giusto, è molto di più: è buono. Dio ha cuore.

Dio vuole che ciascuno viva, si espanda, possa realizzarsi e abbia il necessario. Pensa se Dio fosse giusto: chi di noi si salverebbe? Chi di noi potrebbe ancora vivere se Lui ci premiasse secondo la nostra giustizia? La parabola c'invita ad avere lo sguardo di Dio: se l'operaio dell'ultima ora lo guardo con bontà, se lo vedo cioè come un amico, non mi sento defraudato, faccio festa con lui. E' questione di bontà che svela impietosamente la grettezza del mio cuore. Lo sconcerto verso l'agire di Dio dipende dal posto che ci attribuiamo in questa parabola. Se ci riteniamo lavoratori della prima ora, cristiani esemplari, che danno a Dio tempo, impegno, che credono si debba meritare la sua benevolenza, allora possiamo essere urtati dalla larghezza di Dio. Se invece ci mettiamo tra gli operai dell'ultima ora, accanto ai peccatori, se contiamo sulla bontà di Dio piuttosto che sui nostri meriti, allora la parabola ci rivela il vero volto di Dio che è solo amore, immensa bontà, infinita misericordia: "Mentre l'uomo pensa secondo misura, Dio agisce secondo eccedenza" (Carlo Maria Martini). Nessuno può dire al padrone come si deve comportare. Dio ha le sue logiche e non possiamo imporgli le nostre. Gesù ci mette in guardia dal rischio di imbarcarsi con Dio in un rapporto di tipo sindacale. A volte mi fa spavento sentire cristiani convinti di vivere la loro fede come una tessera a punti su cui mettere tanti timbri per meritarsi un bel premio finale. Non siamo sotto un padrone, ma tra le braccia di un padre. L'amore non è un merito, è il dono di chi esce a cercarti a tutte le ore della tua vita, anche quando ti viene la tentazione di dire "ormai è troppo tardi". Il Dio di Gesù di Nazareth è un padrone che non smette di cercarti fino al tuo ultimo respiro per dirti: "non sei inutile, servi a qualcosa, vieni con me!". Ciò che conta non sono i meriti, ma l'accoglienza del dono gratuito di Dio che segue logiche inattese. La logica di Dio, provoca soprattutto chi ama definirsi "religioso" o "credente praticante".

Paolo De Martino



24 settembre 2023 - 1 Ottobre 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV Domenica del T. Ordinario Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16	Ore 8.00: fam.Barsi-Miniati, Corrado, Dina Ore 10.00: Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00: AnnaMaria
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18 Grandi cose ha fatto Dio per noi	Ore 8.30: Ore 18.00:
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21 Andremo con gioia alla casa di Dio	Ore 8.30: Ore 18.00:
MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE S. Vincenzo de' Paoli Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6	Ore 8.30: Ore 18.00:
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 Il Signore ama il suo popolo	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00: Rino, Mario
VENEDÌ 29 SETTEMBRE Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51	Ore 8.30: Eugenio Ore 18.00: Edda, Graziella, Rosetta, Daniela
SABATO 30 SETTEMBRE S. Girolamo Zc 2,5-9.14-15; Ger 31,10-12.13; Lc 9,43b-45	Ore 8.30: Ore 18.00:
DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI Domenica del T. Ordinario Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32	Ore 8.00: Paolo, Giuliano Ore 10.00: Ore 11.30: Francesco Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 23 e domenica 24: Raccolta per i terremotati del Marocco

Domenica 24 ore 11: Riparte il "Cate-coro" per i bambini

Giovedì 28 ore 21: Presentazione del Sussidio per la Catechesi biblica per adulti
presso la parrocchia di S. Pio X al Sodo - don Gherardo Gambelli

Venerdì 29 ore 21.30: Riprendono le prove del Coro S. Stefano in pane

Sabato 30 ore 15.30: Incontro vicariale dei catechisti
presso la Parrocchia di S. Francesco e S. Chiara a Montughi

Domenica 1 ottobre ore 18: Presentazione dei cresimandi alla Comunità

ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2023-2024

per i bambini di III[^] elementare e per i ragazzi di 1[^] media

26 - 27 - 28 settembre dalle 16.30 alle 19 nella nuova sala parrocchiale

L'anno catechistico riparte sabato 7 ottobre

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 729,73**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it